

Gazzetta del Sud 19 Novembre 2008

Trasportò pistola per conto dei boss: inflitti 6 anni

Ad inchiodarlo sono le dichiarazioni di due pentiti, D'Agostino e Centorrino: ha trasportato e fatto "pervenire" al gruppo di S. Lucia sopra Contesse quella pistola calibro 9 che sarebbe dovuta servire per "l'omicidio di Pasqua", l'esecuzione con cui il nuovo gruppo "dirigenziale mafioso" voleva affermare il predominio nella zona sud della città; la vittima designata era un congiunto del boss Giacomo Spartà, ma i carabinieri intervennero prima e incastrarono tutti, sventando un'esecuzione mafiosa. E ieri è arrivata la condanna per il ventenne Rosario Abate, l'unico imputato dell'operazione "Ricarica" che aveva scelto il rito ordinario. I giudici della seconda sezione penale del Tribunale gli hanno inflitto 6 anni di reclusione, a fronte della condanna a 8 anni e 6 mesi richiesta dal sostituto della Dda Vincenzo Barbaro. Abate, che è stato assistito dall'avvocato Salvatore Silvestro, rispondeva dell'appartenenza all'associazione mafiosa e poi di porto e detenzione della pistola calibro 9, fattispecie aggravata dall'art. 7, l'agevolazione del gruppo mafioso.

Nuccio Anselmo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS